

# La disoccupazione

- E' una misura indicativa del tenore di vita o comunque della condizione del sistema economico che caratterizza un certo paese

- Tasso di disoccupazione in Italia: settembre 2014 - 12,6% (oltre 3 milioni e 236 mila disoccupati); settembre 2015 - 11,8%, con disoccupazione giovanile al 40,5% (42,9% nel settembre 2014).  
*(Istat)*
- Nell'Eurozona siamo al 10,8% con una disoccupazione giovanile del 20,4% *(Eurostat – Luglio 2015)*

# Come si misura la disoccupazione?

- Dobbiamo partire dall'identificazione di 3 categorie :
- **Occupati** (Istat):
- comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

- **Disoccupati (Istat):**
- comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:
- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
- **Non appartenenti alla forza lavoro:** Tutti gli individui che non rientrano nelle prime due (es pensionati, chi studia a tempo pieno)

- Gli occupati e i disoccupati insieme rappresentano la **FORZA LAVORO**
- **Il tasso di disoccupazione** è calcolato considerando i disoccupati in rapporto alla forza lavoro (% dei membri della forza lavoro che sono disoccupati)
- **Il tasso di attività:** rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento

- Tasso naturale di disoccupazione: il valore del tasso di disoccupazione intorno al quale si registrano le oscillazioni di breve periodo, collegato alle capacità produttive del sistema economico
- Disoccupazione ciclica: deviazione del tasso di disoccupazione rilevato rispetto al suo livello naturale

# Alcuni “problemi” collegati alla misurazione della disoccupazione

- Il lavoro sommerso
- I lavoratori scoraggiati (coloro che hanno cercato lavoro a lungo e non hanno cercato lavoro nelle 4 settimane precedenti alla rilevazione perché scoraggiati, ma disponibili a lavorare se possibilità esistesse)
- **Scoraggiati:** inattivi che, nel questionario dell’indagine sulle forze di lavoro, alla domanda “Qual è il motivo principale per cui non ha cercato un lavoro nelle 4 settimane dal .. al ...? ” , rispondono: “Ritiene di non riuscire a trovare lavoro”

# La disoccupazione frizionale

- La disoccupazione frizionale: disoccupazione causata dal tempo necessario a un lavoratore per trovare una occupazione adatta alle sue caratteristiche e aspirazioni
- Frizioni nel funzionamento del mercato del lavoro che non permettono a chi cerca lavoro di incontrare immediatamente chi lo offre, ad es. per asimmetrie informative o distanze geografiche
- Rimedi per ridurla (es. uffici di collocamento, aggiornamento professionale)

# Disoccupazione strutturale

Causata dalla differenza fra posti di lavoro disponibili e lavoratori in cerca di occupazione

...